

## **JOCOSUS**

### **La storia di Beppe della Spinaia ovvero delle troppe toppe**

Vi racconterò di Beppe della Spinaia.

Beppe era un ragazzo tranquillo, di quelli che non si preoccupano affatto di come gira il mondo. Talmente tranquillo che al paese lo ritenevano un po' coglionciotto. Paesana era pure Lorenzina, Sisina per i tanti amici, i quali la chiamavano così in virtù delle sue grazie, tutt'altro che al diminutivo.

Sisina la dava volentieri ed era molto democratica, sicché un giorno beneficiario della sua generosità fu anche Beppe. Dopo qualche tempo, però, Sisina si accorse di attendere un figlio e per lei il padre sicuramente era Beppe. Questi, nonostante la sua bonomia, non ne volle sapere e Sisina lo citò in tribunale. Il giudice ascoltò tutti e tutto. Poi interrogò Beppe che ammise il suo attimo di debolezza verso le tentazioni della carne. Il magistrato dell'accusa si fece la sua convinzione e dalla stringente requisitoria era chiaro che stava per concludere in danno di Beppe. Il nostro, però, l'interruppe: - Signor giudice, se lei cascasse in una spinaia, saprebbe ritrovare lo spino che l'ha bucato?...- In aula vi fu un attimo di silenzio. Qualcuno smorzò un sogghigno, ma quel figlio non fu di Beppe per insufficienza di prove.

Oggi nella Pubblica Amministrazione ogni organizzazione sindacale, ogni associazione di categoria rivendica qualcosa e per tutti la P.A. fa qualcosa (o fa finta); per tutti ha una risposta. La P.A. non ha un'idea, un progetto suo da portare avanti, ma di solito risponde alle spinte di chi alza la voce. Nella conclusione viene fuori che oggi fa un lavoro qua, domani mette in opera una modifica là; una toppa qua e una là. Un pezzo di tubo del gas qua e uno là; rifinisce la piazza di una borgata qua e una là: mai nessuno guarda le strade che dal centro portano alle borgate e che sono più abbandonate e più approssimate delle borgate stesse. Insomma non si vede un'opera completata, una cosa definita.

La Polizia Municipale rispecchia questo sistema. Oggi abbiamo gli elicotteri e magari si dimenticano le stringhe; si sostituisce il cappotto con la mantella per la squadra d'onore, poi forse si passerà alla sciabola e infine alla pizzarda. Oggi si pensa ai cavalli, domani forse al vigile in barca, prima di contare gli uomini e le risorse economiche disponibili. Risultato: si istituisce il vigile di quartiere mediante un vigile volante (nel senso che per farsi vedere da tutti o per rispondere a tutte le esigenze dovrebbe volare), si assegnano radio e palmari da oltre un kg, quando in commercio ve ne sono già di minimo ingombro; i vigili acchiappano scippatori, ma si assumono ausiliari del traffico. Alla fine avremmo un vigile/albero di natale carico di "doni"/mezzi tecnici, che corre da tutte le parti, ma non sapremo come deve essere equipaggiato un vigile in servizio e a quale problema certo deve soddisfare.

Il nostro Beppe suggerirebbe: "organizzamose!" Non decidiamo per la prima cosa che passa per la testa al più bello; almeno scegliamone una che fa parte di un progetto d'insieme: tante spine alla rinfusa pungono a casaccio.

Insomma non sbaglia mai chi rispetta il monito di mia nonna: famone meno e condimola meglio. Cosa che non vale solo per la pastasciutta!